Codice A1903A

D.D. 30 novembre 2017, n. 617

L.R. n. 40/98, art.10 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Caselle Shopping & Leisure Village- Parco Polifunzionale" in Comune di Caselle Torinese - Societa' SATAC SIINQ Spa - Esclusione del progetto dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 12 della l.r.n. 40/98.

In data 9 agosto 2017 la Società SATAC SIINQ Spa, con sede nel Comune di Milano, Via Morimondo 26, ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della l.r. n. 40/1998, relativamente al progetto denominato: "Caselle Shopping & Leisure Village – Parco Polifunzionale", da realizzarsi nel comune di Caselle Torinese (TO).

La domanda, unitamente ai relativi allegati è stata presentata tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla D.G.R. 23.03.2015, n. 28-1226.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 2 della l.r. n. 40/1998, ha provveduto al deposito in formato elettronico degli elaborati progettuali, dello studio di impatto ambientale presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo n. 17 in Torino.

Il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale costituito con D.G.R. 21-27037 del 12.04.1999, così come previsto dall'art. 7 comma 3 della L.R. n. 40/1998, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato con nota prot. n. 19956 del 24 agosto 2017 la Direzione Competitività del Sistema regionale, quale struttura regionale responsabile del procedimento in oggetto, individuando altresì le altre Direzioni regionali interessate all'istruttoria, in relazione alle componenti ambientali interessate e alle specifiche competenze significative per l'approccio integrato all'istruttoria: Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Agricoltura - Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e logistica.

A cura della Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate, in data 29 agosto 2017 è stato pubblicato sul sito web della Regione Piemonte l'avviso dell'avvenuto deposito del progetto, nonché la documentazione progettuale allegata, ai fini della consultazione da parte del pubblico.

Il progetto è sottoposto alla fase di verifica in quanto rientra nella categoria progettuale n. 17 dell'Allegato *BI* e l'opera non ricade neppure parzialmente in area naturale protetta.

Il progetto di cui all'istanza consiste nella realizzazione delle seguenti strutture commerciali:

- grande struttura di vendita extra-alimentare di mq 3.500 - G-SE1 denominata "Open Mall – Intervento 2";
- grande struttura di vendita extra-alimentare di mq 3.500 -G-SE1 denominata "Open Mall – Intervento 3";
- medio centro commerciale composto da n. 2 medie strutture extralimentari (M-SE2) denominato "Open Mall – Intervento 4";
- medio centro commerciale composto da n. 2 medie strutture extralimentari (M-SE2) denominato "Open Mall – Intervento 5";
- medio centro commerciale, composto da n. 2 medie strutture extralimentari (M-SE2) e un esercizio di vicinato, denominato "Open Mall – Intervento 6";
- medio centro commerciale, composto da n. 2 medie strutture extralimentari (M-SE2), denominato "Open Mall – Intervento 7"

da realizzarsi nel Comune di Caselle Torinese, nell'ambito del più ampio Parco Polifunzionale denominato "Caselle Shopping & Leisure Village", all'interno dell'area classificata dal Piano Regolatore vigente nel Comune di Caselle Torinese quale Area Terziaria Aeroportuale - Ambito ATA – Subambito A-B, nello specifico subambito B, riconosciuto quale zona di insediamento commerciale Localizzazione L3 successivamente convertita *ex lege* in Localizzazione L2.

Il presente procedimento fa seguito alla procedura di fase di verifica di VIA avente ad oggetto il progetto preliminare del Centro Commerciale Classico, interno al "Caselle Shopping & Leisure Village", unitamente alle opere funzionalmente connesse e conclusasi con l'esclusione del progetto dalla procedura di VIA con Determinazione n. 244 del 02.05.2016, subordinatamente al rispetto di puntuali prescrizioni e osservazioni.

Il progetto in esame si riferisce alle modifiche progettuali apportate al layout del Parco Polifunzionale mediante l'introduzione delle nuove strutture di vendita sopraccitate e la contestuale ridefinizione del centro commerciale classico, già escluso dalla procedura di fase di verifica.

Il layout di progetto è stato quindi modificato, con particolare riferimento alla porzione ricadente all'interno della Zona di Tutela "D" del Piano di Rischio aeroportuale comunale, al fine di recepire le prescrizioni e le indicazioni contenute nella determinazione regionale n. 244 del 2.05.2016 e nel parere favorevole espresso da ENAC con nota prot. 000910-P del 30 gennaio 2017, a seguito della ricezione della "Relazione di compatibilità" trasmessa dal Comune di Caselle Torinese con nota prot. n. 22646 del 9 novembre 2016.

Il nuovo layout di progetto è così articolato:

- a) "Open Mall - Intervento 1" con superficie di vendita pari a 8.500 mq così suddivisa:
 - o grande struttura di vendita G-SE3 con superficie di vendita pari a 5.000 mq;
 - o media struttura di vendita M-SAM4 con superficie di vendita pari a 2.500 mq;
 - o media struttura di vendita M-SAM3 con superficie di vendita pari a 1.000 mq;
- b) "Open Mall - Intervento 2": grande struttura di vendita extralimentare G-SE1 con superficie di vendita pari a 3.500 mq;
- c) "Open Mall - Intervento 3": grande struttura di vendita extralimentare G-SE1 con superficie di vendita pari a 3.500 mq;
- d) "Open Mall - Intervento 4": medio centro commerciale composto da n. 2 medie strutture extralimentari (M-SE2) ;
- e) "Open Mall - Intervento 5": medio centro commerciale composto da n. 2 medie strutture extralimentari (M-SE2);
- f) "Open Mall - Intervento 6": medio centro commerciale composto da n. 2 medie strutture extralimentari (M-SE2) e un esercizio di vicinato;
- g) "Open Mall - Intervento 7" : medio centro commerciale composto da n. 2 medie strutture extralimentari (M-SE2).

Il progetto si sviluppa su di un nucleo centrale, denominato "village" o "cocoon", costituito da distinti corpi di fabbrica sviluppati su due piani fuori terra, connessi da un ricco sistema di spazi e percorsi pedonali. Sul "village" si sviluppa un secondo anello edilizio, separato dallo stesso "village" mediante un'asse di distribuzione pedonale e veicolare denominato "ring".

La porzione nord-ovest del suddetto anello edilizio si articola, come il "village", su due piani fuori terra, mentre la porzione a sud è distribuita su un unico livello fuori terra.

Il Parco Polifunzionale è servito da n. 3 strutture a parcheggio multipiano, denominate M1, M2 e M3 e da un parcheggio a raso denominato R1: i parcheggi M1 e M2 sono costituiti da un interrato e 5 piani fuori terra, mentre la struttura M3 da 1 piano interrato e 6 piani fuori terra. Completano il layout le attività direzionali e di intrattenimento.

Il progetto recepisce quanto accolto e prescritto dalle Deliberazioni di Conferenza dei Servizi di cui all'art. 9 del d. lgs. n. 114/98, prot. n. 17533/17.1 del 13/12/2005, prot. nn. 10978, 10979 e 10980 del 2/08/2017.

Nell'ambito dei lavori istruttori dell'Organo Tecnico regionale, il Dirigente del Settore Commercio e Terziario, responsabile del procedimento, ha indetto la Conferenza dei Servizi in data 27 ottobre 2017, a cui sono stati convocati i soggetti territoriali e istituzionali interessati di cui all'articolo 9 della l.r. n. 40/98 e l'Arpa Piemonte in quanto supporto tecnico-scientifico dell'Organo Tecnico regionale, al fine di effettuare l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo di cui all'oggetto.

Alla data del 21 ottobre 2017, scaduti i termini di quarantacinque giorni dalla comunicazione (nota del Settore Commercio e Terziario prot. n. 12019 del 6.09.2017) dell'avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web dell'Ente e del contestuale avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del d.lgs. n. 152/2006, non sono state presentate osservazioni da parte del pubblico.

Viste le note e osservazioni formulate dai partecipanti all'istruttoria ed in particolare:

- Città Metropolitana di Torino, nota prot. n. 0124545/2017 del 19 ottobre 2017, acquisita agli atti con prot. n. 15069 del 23 ottobre 2017;
- Città Metropolitana di Torino, nota prot. n. 128366/2017 del 25 ottobre 2017, acquisita agli atti con prot. n. 15503 del 30 ottobre 2017;
- ENAC – Direzione Pianificazione e Progetti, nota prot. n. 0109182 del 27.10.2017, acquisita agli atti con prot. n. 15389 del 27 ottobre 2017;
- Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, nota prot. n. 26268 del 6 novembre 2017, acquisita agli atti con prot. n. 15851 del 7 novembre 2017;
- Direzione Agricoltura, nota prot. n. 39581 del 6 novembre 2017, acquisita agli atti con prot. n. 15849 del 7 novembre 2017.

Viste le valutazioni con cui l'Arpa Piemonte – Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Ovest – Struttura Semplice “Attività di Produzione”, ha contribuito nel corso del procedimento all'individuazione delle prescrizioni riportate nell'Allegato A;

visto il verbale della riunione della Conferenza di Servizi e valutato tutto quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta, alla luce dei pareri e contributi tecnici pervenuti e sopraelencati, si ritiene che il progetto possa essere escluso dalla fase di VIA di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/98 subordinatamente al rispetto delle prescrizioni, vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera e dettagliate nell'Allegato A del presente atto, che consentiranno di prevenire o mitigare le criticità ambientali evidenziate durante l'istruttoria;

vista la Determinazione dirigenziale n. 244 del 2 maggio 2016 e le prescrizioni ivi contenute.

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge,

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

vista la L.R. n. 40/1998,

visto il d.lgs. n. 152/2006,

vista la L.R. n. 28/1999 e la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 e s.m.i.,

vista la L.R. n. 56/1977 e s.m.i.,

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente,

determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano, di ritenere che il progetto denominato: “Caselle Shopping & Leisure Village – Parco Polifunzionale”, da realizzarsi nel Comune di Caselle Torinese (TO), presentato dalla Società SATAC SIINQ Spa, con sede nel Comune di Milano, Via Morimondo 26, possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all’art. 12 della L.R. n. 40/98, a condizione che vengano realizzate tutte le mitigazioni di impatto ambientale proposte nel progetto allegato all’istanza in oggetto e che il progetto definitivo recepisca tutte le prescrizioni e le raccomandazioni dettagliatamente descritte nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Sono fatte salve tutte le prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 244 del 2 maggio 2016.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti in senso autorizzativo ai fini della realizzazione dell’intervento in oggetto.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all’art. 9 della l.r. n. 40/98 e depositata presso l’Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente Determinazione é ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra, ovvero l’azione innanzi al giudice ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché ai sensi dell’articolo n. 40 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Responsabile del Procedimento
Dirigente del Settore Commercio e Terziario
Dott. Claudio Marocco

Allegato

Allegato A

Giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell'articolo 10 della l.r. 40/1998 e art 19 d.lgs. 152/2006 inerente il progetto:

**“Caselle Shopping & Leisure Village – Parco Polifunzionale”
da realizzarsi in Comune di Caselle Torinese (TO) – Proponente Società SATAC SIINQ Spa
- Cat. B1.17 – Pos. 14/VER/2017**

Elenco delle condizioni ambientali del provvedimento di esclusione dalla fase di valutazione e modalità di attuazione del monitoraggio di cui all'art. 28 del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 104/2017

Indice generale

1. Premessa.....	2
2. Condizioni ambientali.....	2
2.1 Progettazione definitiva.....	2
2.1.1 Ante operam.....	2
2.1.1.1.Sistemazione a verde aree esterne.....	2
2.1.1.2.Opere a verde.....	2
2.1.1.3.Impatto acustico.....	2
2.1.1.4.Interferenze con la navigazione aerea.....	3
2.1.2.Corso d'opera.....	3
2.1.2.1.Impatto acustico e atmosfera.....	3
2.1.2.2.Tutela suolo e sottosuolo e ambiente idrico.....	3
2.1.2.3.Viabilità.....	4
2.1.2.4.Terre e rocce da scavo.....	4
2.1.3.Post operam.....	4
2.1.3.1.Impatto acustico.....	4
2.1.3.2.Compensazioni ambientali.....	4
2.1.3.3.Acque superficiali.....	5
2.1.3.4.Incentivazione mezzi pubblici.....	5
3. Condizioni e misure supplementari relative all'ottenimento degli eventuali titoli abilitativi da rilasciare	5
3.1 Autorizzazione regionale.....	5
4. Ulteriori prescrizioni.....	5
4.1 Verifica ottemperanza prescrizioni.....	5

ANTE OPERAM: (prima avvio lavori): Progettazione esecutiva/Prima avvio cantiere

CORSO D'OPERA:Fase di cantiere/di smantellamento del cantiere

POST OPERAM: Fase precedente alla messa in esercizio/messa in esercizio/dismissione dell'opera

Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, Vegetazione, Flora e fauna, Ecosistemi, Paesaggio, Ecosistemi, Rumore e vibrazioni, Salute pubblica.

1. Premessa.

Ai sensi dell'art. 28, comma 1 del d.lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo; in merito, inoltre, si richiama quanto disposto dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale 28 marzo 2011, n. 1/AMB "Precisazioni relative alla fase successiva all'emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di Valutazione d'impatto ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite".

In particolare, al fine di consentire ad ARPA il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 8, comma 2 della l.r. 40/1998, il proponente dovrà comunicare, con congruo anticipo, al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio e il termine dei lavori e trasmettere al Dipartimento stesso, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata e integrate da quelle contenute nel presente atto.

Le condizioni previste per la realizzazione degli interventi relative agli eventuali titoli abilitativi sono controllate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

2. Condizioni ambientali

2.1 Progettazione definitiva

2.1.1. Ante Operam

2.1.1.1. Sistemazione a verde aree esterne

Al fine di limitare il più possibile l'impermeabilizzazione del suolo, si chiede di orientare la progettazione della pavimentazione delle aree esterne e dei parcheggi verso l'utilizzo di materiali drenanti, almeno nelle aree a basso rischio di inquinamento della falda superficiale, in particolare per quelle non adibite a parcheggi per mezzi pesanti o a piazzali dedicati alle attività lavorative e alle operazioni di carico e scarico. Si raccomanda altresì di prevedere sistemi di prevenzione e controllo di possibili sversamenti. Nel caso in cui si optasse per l'utilizzo di geocelle inerbiti, queste dovranno essere rispondenti alle caratteristiche tecniche minime, in termini di resistenza alle radiazioni UV e alle variazioni termiche, enunciate nel Prezzario Regionale alla voce 18.A85.A20. Per quanto riguarda la sistemazione a verde delle aree esterne e del parcheggio, oltre al già previsto utilizzo privilegiato di esemplari con specie ad accrescimento rapido che consentono di assicurare in tempi minori un buon ombreggiamento del parcheggio, al fine di consentire un corretto sviluppo dell'apparato radicale si chiede di prevedere un'adeguata lavorazione del terreno in cui saranno messi a dimora alberi ed arbusti per evitare situazioni di compattamento del suolo, oltre a prevedere un adeguato spazio permeabile attorno alle piante.

2.1.1.2. Opere a verde

In riferimento alla scelta vegetazionale, dovranno essere impiegate le specie vegetali individuate nella "Relazione ecologico – paesaggistica – integrazione – Elaborato 22 – i" in coerenza con quanto puntualmente definito in sede della prima procedura di fase di verifica di cui alla D.D. n. 244/2016.

2.1.1.3. Impatto acustico

ANTE OPERAM: (prima avvio lavori): Progettazione esecutiva/Prima avvio cantiere

CORSO D'OPERA: Fase di cantiere/di smantellamento del cantiere

POST OPERAM: Fase precedente alla messa in esercizio/messa in esercizio/dismissione dell'opera

Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, Vegetazione, Flora e fauna, Ecosistemi, Paesaggio, Ecosistemi, Rumore e vibrazioni, Salute pubblica.

In riferimento alla previsione di realizzare una barriera anti-rumore in corrispondenza del ricevitore C08 (ristorante in fregio alla SP 190) per mitigare l'impatto connesso alla trasformazione viaria dell'asse stradale di via delle Fabbriche e quelle lungo gli altri assi stradali, a protezione dell'Ospedale Fatebenefratelli e dei ricevitori ubicati lungo la SP 2 e la SP 13, si richiede un'analisi di fattibilità che valuti l'effettiva possibilità di inserimento delle barriere previste, in termini di spazi disponibili, di sicurezza, di impatto visivo, di manutenzione, ecc. Tale analisi dovrebbe essere condotta in collaborazione con i soggetti incaricati della gestione e della manutenzione delle relative infrastrutture stradali nonché con gli altri uffici comunali/provinciali potenzialmente coinvolti. Si ritiene nel merito, che quanto previsto all'art. 6 comma 2 del D.P.R. n. 142/04 sul rumore stradale, ossia la possibilità di garantire unicamente il rispetto dei limiti di comfort acustico all'interno degli ambienti abitativi qualora i limiti fissati per l'ambiente esterno non siano tecnicamente conseguibili, ovvero qualora in base a valutazioni tecniche, economiche o di carattere ambientale se ne evidenzia l'opportunità, sia applicabile solamente a scenari esistenti e non di progetto.

2.1.1.4. Interferenze con la navigazione aerea

Dovrà essere verificata la compatibilità della realizzazione (nuovi edifici e attività di cantiere) in riferimento alla tematica degli ostacoli e dei pericoli alla navigazione aerea.

2.1.2. Corso d'opera

2.1.2.1. Impatto acustico e atmosfera

Nella fase di cantiere dovranno essere presi gli accorgimenti opportuni per il contenimento dell'impatto acustico e sulla qualità dell'aria. A tale scopo occorre concordare con ARPA dei monitoraggi ambientali atti a valutare e se necessario mitigare l'impatto delle attività di cantiere.

Il deposito temporaneo e la movimentazione dei rifiuti, lo stoccaggio o manipolazione di eventuali sostanze pericolose per l'ambiente, nonché eventuali operazioni di manutenzione dei mezzi in fase di cantiere dovranno avvenire adottando opportuni accorgimenti al fine di evitare la contaminazione delle matrici ambientali.

Dovranno essere garantiti la raccolta dei rifiuti prodotti in fase di cantiere; il recupero dei quali dovrà essere preferito allo smaltimento, dove possibile, secondo le normative vigenti.

Per le suddette prescrizioni da adottare in fase di cantiere, il Proponente dovrà preventivamente comunicare all'Autorità Competente e ad ARPA - Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Ovest la data di avvio lavori al fine di consentire le attività di verifica del rispetto, per quanto concerne gli aspetti ambientali, delle prescrizioni ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e dell'art 28 del d.lgs. 152/06.

2.1.2.2. Tutela suolo/sottosuolo e ambiente idrico

In fase di cantiere si dovrà predisporre un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali. Per questa attività si prende atto di quanto dichiarato a pag. 75 dello studio preliminare ambientale secondo cui:

- si provvederà alla realizzazione di idonei impianti di raccolta e collettamento delle acque reflue, allo stoccaggio di eventuali materiali inquinanti presenti ed utilizzati in cantiere e ad una corretta informazione degli addetti;
- per l'intera durata del cantiere l'impresa dovrà adottare tutte le precauzioni necessarie al fine di ridurre il rischio di sversamenti accidentali, prestando particolare cura alle eventuali aree di sosta e/o di riparazione delle macchine operatrici e alla gestione dei materiali inquinanti.

ANTE OPERAM: (prima avvio lavori): Progettazione esecutiva/Prima avvio cantiere

CORSO D'OPERA: Fase di cantiere/di smantellamento del cantiere

POST OPERAM: Fase precedente alla messa in esercizio/messa in esercizio/dismissione dell'opera

Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, Vegetazione, Flora e fauna, Ecosistemi, Paesaggio, Ecosistemi, Rumore e vibrazioni, Salute pubblica.

2.1.2.3. Viabilità

In riferimento alla problematica legata all'interferenza del traffico veicolare indotto (generato/attratto) dalla realizzazione dell'insediamento commerciale rispetto agli attuali flussi veicolari diretti verso l'aeroporto di Torino – Caselle e in considerazione che le verifiche dei flussi sono basate sui dati di monitoraggio relativi al 2013 e non tengono conto dell'incremento del traffico passeggeri e merci, nonché degli operatori aeroportuali registrato negli ultimi anni, nonché delle ulteriori prospettive di crescita, si chiede un aggiornamento della "Relazione di Traffico", verificando le condizioni di picco di traffico legate sia agli utenti del centro commerciale e dei comuni limitrofi sia considerando il traffico veicolare indotto dal polo aeroportuale. Parimenti dovranno essere approfonditi gli scenari legati ad eventi critici quali forti temporali, nevicate e soprattutto situazioni di emergenza aeroportuali che possono prevedere l'intervento di mezzi di soccorso dai comuni limitrofi. Le modalità, le tempistiche di attuazione e i risultati dei rilievi del traffico dovranno essere concordati e condivisi con Sagat.

2.1.2.4. Terre e rocce da scavo

In riferimento alla gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti, alla disciplina del deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo qualificate come rifiuti e all'utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti, il proponente valuti, nei tempi previsti dalla normativa, la possibilità di aderire alle disposizioni del recente D.P.R. n. 120/2017.

2.1.3. Post operam

2.1.3.1. Impatto acustico

Tenuto conto che permangono alcune criticità già evidenziate nella precedente fase di verifica per la componente acustica, occorre predisporre un adeguato piano di monitoraggio post operam, condiviso con Arpa, in corrispondenza di tutti i ricettori individuati come potenzialmente critici. Il piano dovrà essere flessibile e prevedere possibili punti integrativi qualora emergessero criticità non evidenziate nelle fasi previsionali e progettuali. Nel caso si riscontrassero criticità ed eccessivi superamenti dovranno essere concordati con l'amministrazione comunale ulteriori azioni di mitigazione.

2.1.3.2. Compensazioni Ambientali

Per le opere di compensazione individuate in accordo con gli Enti preposti è auspicabile che sia garantita la loro realizzazione almeno in contemporanea all'apertura dell'insediamento commerciale.

Dovranno essere valutate le indicazioni e le azioni di compensazione e di mitigazione individuate anche attraverso la predisposizione di opportuni piani di monitoraggio concordate con ARPA- Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Ovest.

In riferimento al completamento e ripristino/risistemazione dell'itinerario ciclabile "StouRing", individuata quale opera compensativa nella precedente fase di verifica, dovrà essere prodotta alla Città Metropolitana di Torino cartografia, in scala adeguata, in cui siano descritti e quantificati gli interventi, tenendo conto anche del costo degli espropri necessari. Nel caso in cui non fosse possibile realizzare gli interventi al di fuori del Comune di Caselle Torinese dovranno essere illustrate le cause ostative. Se invece l'attuazione fosse possibile, occorrerà ne vengano indicate le modalità procedurali.

ANTE OPERAM: (prima avvio lavori): Progettazione esecutiva/Prima avvio cantiere

CORSO D'OPERA: Fase di cantiere/di smantellamento del cantiere

POST OPERAM: Fase precedente alla messa in esercizio/messa in esercizio/dismissione dell'opera

Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, Vegetazione, Flora e fauna, Ecosistemi, Paesaggio, Ecosistemi, Rumore e vibrazioni, Salute pubblica.

2.1.3.3.Acque superficiali

Per quanto attiene alle acque superficiali, anche in questo caso richiamando integralmente quanto richiesto dalla Determinazione dirigenziale n. 244 del 2 maggio 2016 circa la necessità di garantire la perfetta funzionalità idraulica dei canali ad uso irriguo posti a monte e a valle dell'intervento e la possibilità di svolgere agevolmente tutte le operazioni manutentive e ispettive necessarie alla gestione delle suddette infrastrutture, si prende atto di quanto dichiarato a pag. 75 dello studio preliminare ambientale, secondo cui, con riferimento alla componente "Acque superficiali", tutte le opere in progetto sono state concordate con il *Consorzio dei Comuni ed utenti industriali sulla Riva Sinistra della Stura*, che gestisce il sistema irriguo dell'area e del territorio circostante. Si prende altresì atto che, quale elemento di compensazione ed a seguito di richiesta formulata dal Consorzio Riva Sinistra Stura, le acque di scarico provenienti dall'impianto di climatizzazione alimentato da n. 7 pozzi ad uso geotermico sono restituite nel Canale dei Molini quale contributo aggiuntivo alla portata di concessione (2400 l/s) derivata dal T. Stura di Lanzo, finalizzato ad aumentare l'estensione delle aree irrigabili.

2.1.3.4.Incentivazione mezzi pubblici

Si raccomanda di garantire un collegamento pedonale in attesa che venga completato il sub-ambito A tra l'area in oggetto e la linea ferroviaria, con l'obiettivo di incentivare l'uso del mezzo pubblico per il raggiungimento del Parco commerciale. Per lo stesso motivo dovrebbero essere estese le linee dei mezzi pubblici nell'area in oggetto prevedendo collegamenti tra il Parco commerciale e i comuni limitrofi.

3. Condizioni e misure supplementari relative all'ottenimento degli eventuali titoli abilitativi da rilasciare

3.1 Autorizzazione regionale

Sul progetto definitivo dovrà essere ottenuta l'autorizzazione regionale ex art. 26 comma 7 e seguenti della l.r. n. 56/77 s.m.i. preventiva al rilascio dei titoli abilitativi edilizi.

4. Ulteriori prescrizioni

4.1 Verifica ottemperanza prescrizioni

Per la verifica dell'ottemperanza alle suddette prescrizioni, come previsto dall'art. 28 del d.lgs. 152/06, il proponente dovrà trasmettere all'autorità competente e ad ARPA - Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Ovest il progetto definitivo.

Il Dipartimento di Arpa in raccordo con i settori regionali della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio interessati verificherà l'ottemperanza alle prescrizioni nei tempi previsti dall'art. 28 del d.lgs 152/06 e relazionerà all'autorità competente.

ANTE OPERAM: (prima avvio lavori): Progettazione esecutiva/Prima avvio cantiere

CORSO D'OPERA:Fase di cantiere/di smantellamento del cantiere

POST OPERAM: Fase precedente alla messa in esercizio/messa in esercizio/dismissione dell'opera

Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, Vegetazione, Flora e fauna, Ecosistemi, Paesaggio, Ecosistemi, Rumore e vibrazioni, Salute pubblica.